Trieste, Mercoledì 31 ... 1890 (Edizione del mattino)

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

... nei giorni feriali ... Esemplari singoli ... arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

... si calcolano in ... in colonna: Avvisi di ... teatrali, Avvisi mortuari ... Notizie o Avvisi avanti ... 7 punti. Avvisi collettivi ... pati. — Non si restituiscono ...

Telegrammi del „Piccolo"

Il Vaticano e la legge delle guarentige. ROMA 30. (N) La *Riforma* scrive: La circolare del Vaticano che pone una tassa d'ingresso ai Musei costituisce una violazione dell'articolo V della legge sulle guarentige. Il governo non solleverà una questione, ma il Vaticano, violando la legge delle guarentige, potrebbe autorizzare in avvenire delle modificazioni a quella legge.

L'Italia sulle Alpi. - Spie francesi. ROMA 30. (N) L'*Esercito* dice che nulla si rinnovò nelle istruzioni agli alpini per la sorveglianza alla frontiera, che nessun contrattempo, per quanto spiacevole, potrebbe consigliare a rendere meno assidua, dacchè l'Italia è inondata di ufficiali francesi. Anche cinque giorni fa fu arrestato alla frontiera di Nizza un ufficiale francese con carte e documenti compromettenti. Per ordine superiore l'ufficiale fu ricondotto alla frontiera e rilasciato.

Il discorso di Freycinet - I commenti. PIETROBURGO 30 (B) A proposito dell'osservazione fatta dal Freycinet nel recente suo discorso elettorale, che cioè non si può ancor parlare di un duraturo dominio della pace, il *Nowoje Wremja* dice: La terza republica è in via di sempre maggiore consolidamento. Nessuno però può garantire che non abbiano a scoppiare nuove lotte di partiti nell'interno, dalle quali uno dei vicini della Francia potrebbe trarre profitto. Da questo punto di vista il compimento dell'opera della difesa nazionale è una questione di esistenza della republica francese.

Anarchico arrestato. BELGRADO 30. (N) L'anarchico serbo Pelagics che era stato bandito di recente per aver publicato un opuscolo antidinastico e rivoluzionario è rimpatriato dalla Bulgaria ed è stato di nuovo arrestato.

Al Quirinale. ROMA 30. (N) Oggi vi è stato il ricevimento del corpo diplomatico al Quirinale nella sala del trono per le felicitazioni di capo d'anno.

Alla memoria di Vittorio Emanuele. ROMA, 30. (N.) La commemorazione funebre di Vittorio Emanuele sarà celebrata ai 14 gennaio nella chiesa del Sudario per cura della Casa reale e ai 18 al Pantheon per cura dello Stato. La solenne commemorazione di Vittorio Emanuele si farà per iniziativa delle associazioni cittadine in uno dei maggiori teatri di Roma.

La sommossa delle Pellirosse. LONDRA 30. (N) Telegrafasi da Nuova York: Truppe dello stato, cavalleria ed artiglieria, partite ieri l'altro da Pineridge, s'incontrarono ieri cogl'indiani nei pressi di Pineridge. Le pellirosse rigettarono perdue volte le truppe dell'Unione e nello scontro caddero il capitano Wallace e parecchi soldati. Dopo accanito combattimento, gl'indiani si ritirarono, senza che però si fosse riusciti a disarmarli, come era nell'intento delle truppe governative.

Pro e contro un morto. VIENNA 30 (B) Il *Deutsches Volksblatt* publica il testo d'una lettera che il defunto ambasciatore conte Wimpffen avrebbe scritta ai 24 dicembre 1882 al banchiere Hirsch di Parigi. Il ministro degli esteri Kalnoky manda ora al *D. Volksbl.* una rettifica, nella quale a tutela della memoria di Wimpffen si ritiene in obligo di dichiarare ufficialmente essere falsa e non mai esistita quella lettera. Cadono quindi tutte le insinuazioni false e già smentite dedotte da quella pretesa lettera contro il Wimpffen. La *W. Abendpost*, publicando questa rettifica deplora che un giornale austriaco abbia accolto nelle sue colonne simile publicazione e soggiunge che la lettera e le insinuazioni in essa contenute appariscono ad ogni persona ben pensante un'invenzione bugiarda, derivante da mancanza di coscienza, da animosità e rozzezza.

VIENNA 30. (N) Il *Deutsches Volksblatt* giornale antisemita, publicò una lettera nella quale si dipingeva l'ambasciatore a Parigi conte Wimpffen, suicidatosi molti anni or sono, come vittima dei tranelli del barone Hirsch. Kalnoky ha ora smentito categoricamente quella lettera e il suo contenuto.

Una smentita reclamata all'Europa. CAIRO 30. (B. dalla *Havas*) Una lettera firmata dai commissari francese, italiano, russo ed austro-ungherese presso l'amministrazione del Debito publico reclamò dal governo egiziano la smentita ad un violento articolo della *Egyptian Gazette*, nel quale questo giornale si dichiarava portavoce autorizzato ed attaccava l'attuale regime finanziario, come pure le istituzioni internazionali. Il giornale ufficiale ora ha smentito quell'articolo.

Un nuovo ponte sul Danubio. PRESBURGO 30 (B) Alle 11 ant. l'imperatore, accompagnato dall'arciduca Federico, acclamatissimo, arrivò dinanzi al nuovo ponte sul Danubio, dove fu ricevuto dai ministri ungheresi. Rispondendo all'allocuzione del ministro Baross, lo imperatore si disse lieto di assistere a questo nuovo trionfo della tecnica idraulica ed invocando la protezione dell'Onnipotente sopra il nuovo ponte, lo dichiarò consegnato al publico passaggio. Visitò quindi il ponte e ne lodò ripetutamente la struttura. Fra continue ovazioni, l'imperatore ritornò in città e ricevette tutte le deputazioni militari, civili ed ecclesiastiche, rispondendo con somma grazia a tutte le allocuzioni. Alla deputazione della Camera di commercio disse apprezzare perfettamente la grande importanza della nostra industria e del nostro commercio e che questi interessi, attualmente oggetto di seria cura dei paesi e dei governi, troveranno in ogni tempo il più zelante patrocinio dell'imperatore e del governo.

La morte di un trentino. ROMA, 30. (N.) Si preparano solenni funerali all'or defunto avvocato Ricci, trentino. Il Ricci fu alla difesa di Roma nel 1848; andò in esilio nel Piemonte, poi fece la campagna contro il brigantaggio. Era presidente del Circolo trentino in Roma.

Il corso forzoso in Isvizzera. BERNA 30. (B) Il Consiglio federale propone al Consiglio nazionale ed al Consiglio degli Stati di conferire alla confederazione, con una riforma della costituzione, il monopolio per le emissioni di biglietti di Banca. Il corso forzoso non potrebbe venir proclamato dalla Confederazione che in caso di bisogno e in tempo di guerra. I cantoni sarebbero fatti proporzionalmente partecipi dell'utile netto. Il Consiglio federale desidera di veder presto decisa la questione per evitare quanto è possibile un danno agl'interessi del traffico.

I romanzi della vita reale. BUDAPEST, 30 (N.) Una romantica sparizione fa molto chiasso in questa capitale. L'unico figlio del conte Pista (Stefano) Karolyi è scomparso da Budapest in compagnia della cantante Boriska Frank di questo Teatro popolare. Il conte, giovanotto d'20 anni, fu preso da una seria passione per la cantante. Il padre lo voleva far entrare nell'esercito e il figlio fuggì con l'amante, recandosi probabilmente all'estero. Dapprima la coppia amorosa aveva concepito il proposito di commettere un duplice suicidio. Tutta la polizia di Budapest corre sulle tracce di due fuggaschi.

Un prestito serbo. BELGRADO, 30 (B.) Il governo presentò alla Scupcina un progetto di prestito di 10 milioni di *dinars* per bisogni militari straordinari, alla cui copertura la Scupcina accordò in primavera una sopraimposta del 6 per cento. Il governo chiese contemporaneamente un bilancio provvisorio per gennaio.

Per una mostra di belle arti. BERLINO, 30. (B.) Il magistrato accordò 100,000 marchi quale contributo all'Esposizione di belle arti che si aprirà qui in primavera sotto il patronato dell'imperatrice Federico.

L'Olanda al Congo. L'AJA 30. (B) Nella prima Camera il ministro degli esteri dichiarò che il governo olandese ha incaricato l'inviato a Brusselles di firmare il protocollo di Brusselles sul Congo.

Rendita ungherese carta 5 p. c. VIENNA 30. (B) La *Polit. Corr.* smentisce le notizie dell'imminente conversione della rendita ungherese carta 5 per cento.

Accidente ferroviario. STOCCARDA 30 (B) Il treno celere notturno Parigi-Vienna è uscito dalle rotaie nello entrare alla stazione di Esslingen. Si capovolse una vettura con 6 passeggeri; nessuno però rimase ferito.

Misure sanitarie. BELGRADO 30. (B) Essendo constatata la diffusione dell'afte epizootica nei distretti orientali, un rescritto del ministro dell'interno ordina una severa visita del bestiame da trasportarsi, di far subire una quarantena di 15 giorni e di usare determinate cautele nello stendere passaporti d'origine.

I disastri in mare. BREMERHAVEN 30 (B) Il piroscafo tedesco *Australia* arrivato qui oggi raccolse a bordo l'equipaggio del piroscafo inglese *Shessaly* che fu abbandonato ieri in preda alle fiamme non lungi da Borkum. Il piroscafo inglese carico di cotone veniva da Nuova Orleans ed era destinato ad Amburgo.

RECENTISSIME.

Bismarck vede oscuro. BERLINO 29. Il principe di Bismarck disse ad una deputazione della città di Strasburgo che tale manifestazione gli sarà di grande sodisfazione e consolazione anche al letto di morte. Egli aspirò sempre a riunire Strasburgo alla madre patria e a strapparle dalle carni la spina di Weissenburg. Conseguito l'intento, avrebbe costruita sui Vosgi una muraglia chinese per impedire che lo *chauvinisme* francese incagliasse lo sviluppo del patriottismo tedesco. Egli non odia i francesi di cui riconosce le grandi qualità, però li ritiene cattivi vicini. La Germania potrebbe vivere in pace colla Francia soltanto qualora ne fosse distante quanto lo è la Russia. Ricordò di aver introdotto i passaporti nelle provincie renane. Il principe bevve poi alla salute dell'Imperatore; predisse tempi cattivi e si lamentò di essere ridotto alla inazione.

Un'associazione di ladri. VIENNA 29. La polizia austriaca, d'intesa con quella tedesca, ha potuto finalmente scoprire le tracce di una associazione di ladri che aveva scelto per campo delle sue operazioni i treni ferroviari. L'associazione aveva diramazioni e rappresentanti a Vienna, Londra, Berlino, Dresda ed Amburgo: forse in altri centri importanti. Fu arrestato il capo della associazione, un tale dottor Simon, proprietario di una villa presso Dresda, nella quale furono trovati circa 100,000 fiorini in valori di tutti i generi. Si suppone che questi valori siano provenienti da furti commessi recentemente e si sta facendo un confronto fra essi e la qualità ed il numero di carte valori delle quali è stata denunziata la sottrazione.

Un duello misterioso. PARIGI 29. Si parla di un duello misterioso, che avrebbe avuto luogo ieri a Marsiglia tra un gran signore austriaco e un membro dell'aristocrazia parigina. Le condizioni del duello, alla pistola, erano severissime, essendo la causa di carattere intimo. L'austriaco fu ferito al collo.

L'assassinio di Pristina. BELGRADO 29. La Porta offre un indennizzo di 70 mila franchi alla vedova del viceconsole serbo assassinato a Pristina.

Processo Gopcevich. VIENNA 29. Il publicista Spiridione Gopcevich, accusato del crimine di offese a membri della Casa Imperiale, era stato rimesso in libertà provvisoria, essendosi prorogato il dibattimento. Ora il Tribunale provinciale ricevette una risoluzione sovrana che ordina la desistenza da ogni procedura in confronto del Gopcevich. L'accusatore di costui era stato il suo stesso redattore responsabile, certo Linhart.

Per gli emigranti al Brasile. NEW-YORK 29. Si dice che stia per essere organizzata al Brasile una società, con un capitale di 25 milioni di dollari sottoscritti specialmente da capitalisti europei, allo scopo di impiantare venti colonie agricole sui terreni demaniali, che sono stati concessi *gratis* a tale scopo. Il progetto comprende anche la costruzione di linee ferroviarie fra queste colonie e i mercati del paese e si propone anche di eseguire lavori di ingegneria di manifattura, nonchè di lavorare le miniere che si possano trovare sui luoghi. Il nucleo di questa nuova colonia sarebbe formato da 5000 famiglie portate *gratis* sui luoghi e fornite di case e di istrumenti agricoli. Il governo offre una garanzia del 5 per cento sopra un terzo del capitale.

Le conseguenze dell'inverno. LONDRA 29. Annunciano da Nuova York che le notizie da Oklahoma sono disastrose, 40 mila persone sono ridotte all'indigenza in seguito ai cattivi raccolti ed al rigore dell'inverno.

Un infanticidio in ferrovia. PRESBURGO, 29. Sul treno omnibus Presburgo-Tyrnau fu perpetrato un infanticidio. Un neonato robusto fu ucciso dalla propria genitrice che lo soffocò empiengogli a forza la bocca di foglie di quercia. Il cadaverino fu trovato in uno scompartimento di terza classe. Della infanticida nessuna traccia finora.

La „Cavalleria rusticana". VIENNA, 29. L'opera del m.o Mascagni *Cavalleria rusticana* andrà in scena a questo teatro dell'Opera nella prima metà di febraio. Siccome l'opera non dura che un'ora e un quarto, vi si aggiungerà un ballo nuovo, la cui azione si svolge pure su suolo italiano.

Il libretto del ballo è d'un anonimo e pervenne tempo addietro alla Direzione del teatro con l'incarico di farlo musicare dal m.o Bayer e di offrire la parte principale alla prima ballerina Abel. Il ... lo fu musicato e la Abel accettò la parte senza sapere neppur essa chi sia lo autore del libretto. A lei l'anonimo usò tanto la gentilezza di darle un nome di guerra, tanto che gli possa scrivere.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 7.46, tram. ore 4.21. Oggi S. Silvestro. Domani S. Telemaco — Term. C. ore 7 ant. 7.0. 2 pom. 5.4 — Alt. bar. 766.7. — Alta marea 0,38 ant., 10.50 a. Bassa marea 5.32 antim. ... pom.

Consiglio della città. La civica rappresentanza si riunì iersera per l'annunziata seduta publica. Erano presenti ... consiglieri, presiedeva l'on. M. Luzzatto.

Le dimissioni del podestà.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente tornata, il presidente fa la seguente comunicazione al Consiglio:

„Nella scorsa seduta il Consiglio, udita la lettera con la quale il dott. Riccardo Bazzoni per motivi di salute rassegnava le dimissioni da podestà di Trieste, deliberava ad unanimità di voti di non accettare le dimissioni, ma d'incaricare la presidenza d'insistere perchè lo sig. Podestà recedesse da tale divisamento.

In omaggio a quel deliberato che corrispondeva perfettamente anche ai nostri sentimenti personali, io e il sig. II vicepresidente ci recammo dal signor Podestà a manifestargli il desiderio del Consiglio, accompagnandolo e confortando la preghiera colle motivazioni già svolte in seno al Consiglio e con le altre che dal nostro personale desiderio ci venivano suggerite, di voler desistere dal suo proposito. Ma, purtroppo, tutti i nostri sforzi furono infruttuosi. Le pratiche e le sollecitazioni ... s'infransero contro la sua dichiarazione categorica ed energica di non voler recedere dal suo divisamento. Allora lo pregammo di voler almeno diferirne di qualche mese l'esecuzione, ma anche a ciò il sig. Podestà oppose un reciso rifiuto, dichiarando che la sua determinazione era da lungo tempo ponderata e ... stata, anzi secondo il suo giudizio, già ... rchiamente ritardata. Di più, ci faceva comprendere essere questo il desiderio di ... la sua famiglia.

Dinanzi a tali dichiarazioni abbiamo ritenuto inutile insistere più oltre. Nel comunicare ciò all'inclito Consiglio, mi fo dovere di aggiungere che il dottor Bazzoni si mostrò vivamente commosso delle prove di simpatia e di benevolenza, specialmente dell'ultima, dategli dal Consiglio e ripetutamente, con le più calde espressioni, m'incombenzò di rendermi interprete della sua riconoscenza per le prove d'affetto dategli dagli onorevoli suoi colleghi e delle quali disse conserverà ... incancellabile memoria.

Invito quindi l'Inclito Consiglio a prendere atto delle dimissioni del dott. Riccardo Bazzoni dalla carica di podestà di Trieste cui questo Consiglio a suo tempo lo conferiva."

Il Consiglio prende tacitamente atto delle dimissioni del Podestà e passa alla terza lettura del civico bilancio di previsione.

Escavi paleontologici.

Al titolo „Museo di Storia Naturale", lo on. D'Angeli rilevando l'opera della Società Adriatica di Scienze Naturali ed altamente encomiando le assidue, intelligenti e feconde ricerche paleontologiche dell'esimio dott. Marchesetti negli scavi di S. Lucia e Caporetto, ricerche altamente apprezzate anche dai dotti della Germania, propone venga inserito per gli scopi di dette indagini f. 600.

Il Consiglio accetta senza discussione.

Per i proprietari di cani.

Ad un titoletto del bilancio l'on. Sanzin coglie occasione a raccomandare che vengano soppresse le misure eccezionali contro l'idrofobia, facendo notare che da ... mesi non si sono verificati casi di questo contagio.

Esaurita quindi la terza lettura, il Consiglio approva l'intero bilancio che presenta i seguenti estremi:

Introiti: f. 3,075,950 (di cui f. 37,850 straordinari). *Spese*: f. 3,329,780 (di cui f. 4,340 straordinarie. Il bilancio ordinario presenta un civanzo di f. 22,660, ma calcolate le spese straordinarie, ne risulta una deficenza reale di f. 253,830.

Il secondo punto di discussione riflette l'apertura di un credito in conto corrente fino all'importo di f. 300,000, l'on. R. Luzzatto, riferendosi alle argomentazioni svolte durante la discussione generale, raccomanda al Comitato di finanza di tener presente per il secondo semestre del 1891 la sua idea di una operazione finanziaria con la Cassa di Risparmio triestina per la copertura delle spese straordinarie.

Il Consiglio adotta poscia la proposta del credito in conto corrente e quella di incaricare l'Esecutivo di fare i passi opportuni per ottenere, come fu ottenuta a Vienna, una riduzione del contributo comunale per le guardie di publica sicurezza.

Altri bilanci.

Il Consiglio approva senza discussione i bilanci consuntivi per il 1889 della Pia Casa dei poveri e delle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati.

Per il personale di basso servizio.

Il Consiglio accorda senza discussione un credito suppletorio di f. 3400 per gli emolumenti di attività del personale di basso servizio.

Per gli scavi di Barcola.

La Delegazione municipale propone al Consiglio di accordare f. 300 per la continuazione dell'esplorazione delle rovine romane scoperte a Barcola.

L'on. Righetti, mettendo in rilievo la importanza crescente delle rovine romane che vengono tratte alla luce, propone che altri f. 300 vengano posti a disposizione della Delegazione municipale.

Adottata anche questa proposta, il presidente, augurando felice nuovo anno ai signori consiglieri, leva la seduta. Sono le 8.15.

Lotteria per l'Ospizio marino. Col giorno d'oggi la Società degli amici dell'infanzia ha incominciato la vendita dei viglietti della *Lotteria a favore dell'Ospizio marino*, il di cui netto ricavo è destinato alla costruzione di un nuovo apposito edificio, in cui avrà sede stabile e conveniente quella provida istituzione. Noi siamo certi che tutti indistintamente i nostri concittadini, dall'aristocratico barone al semplice operaio, dal ricco signore al modesto popolano, vorranno contribuire, ciascheduno secondo le proprie forze, alla splendida riuscita di questa impresa, destinata ad assicurare a tanti poveri figli del nostro popolo, travagliati dal crudele morbo della scrofola, gli incontestabili benefici della cura marina congiunti alle cure affettuose quanto disinteressate di medici esperti e scientissimi. La lotteria dell'Ospizio marino che oggi viene offerta al publico, deve avere un esito favorevolissimo, e l'avrà. L'avrà e per lo scopo umanitario a cui tende e pel piano veramente attraente secondo il quale essa venne organizzata.

Essa è infatti dotata di ben 1600 vincite consistenti quasi tutte in gioielli di oro e d'argento preziosissimi. Basterà dire che la vincita principale consiste in una piramide d'oro del valore intrinseco di mille zecchini; altra vincita principale consiste in due pendenti di brillanti del valore di fiorini mille; una terza, in un monile formato da una serie di brillanti e zaffiri; una quarta, in un fornimento da tè e da caffè per sei persone in puro argento artisticamente lavorato, e così via. Udiamo altresì che la Direzione della sunnominata Società pensa di organizzare a suo tempo una esposizione completa di tutte le vincite, cosa che a nostro credere contribuirà potentemente ad animare chi ne ha i mezzi a far acquisto dei viglietti della lotteria.

Noi dal canto nostro auguriamo alla impresa un esito fortunato e tale da permettere il raggiungimento dello scopo al quale essa è destinata.

Elargizioni varie. Il sig. Giacomo Fano rimise alla Presidenza municipale f. 200, per incarico del signor Hermann Gioiener di Londra, devoluti metà alla pia Casa dei poveri e metà al civico Ospitale. Il bar. Giuseppe de Morpurgo, in occasione del capo d'anno, rimise f. 200, devolvendoli metà al fondo intangibile della pia Casa dei poveri e metà alle Sale di lavoro per fanciulli abbandonati.

Alla Compagnia d'Infermieri del signor Treves pervennero f. 10 dal Consiglio di amministrazione del Lloyd.

Ruggero Bonghi a Trieste. Una bellissima notizia per il nostro publico colto ed intellettuale: nella prima settimana dell'aprile venturo verrà a Trieste Ruggero Bonghi, l'uomo politico, il letterato publicista insigne, uno degli uomini più eruditi e più illustri d'Italia, e terrà una conferenza probabilmente nella sala della Società Filarmonico-Drammatica ...

... rimorchio. All'ufficio del porto ... risposto che non era possibile di ... gli ... posto, finchè tanto che il ... avesse avuto libera pratica. Il ... datario insistette perchè, a lucro ... venisse tosto assegnato il posto ... che intanto si sarebbero fatti i ... cessarii per ottenere senza ritardo ... bera pratica; ma fu inutile, chè ... di porto rispose non poter accogliere ... domanda perchè contraria alle pro... Il bark quindi dovette starsene fu... porto, e, le àncore non avendo ... presa, fu spinto al largo.

Riguardo al modo col quale dall' ... operato il salvataggio, abbiamo d... diretta più esatte informazioni. Allo... capitano Covacevich vide che non ... modo di accostare il bark pericol... che neanche colle imbarcazioni si ... dava a nulla, ricorse ad un'altra ma... a quella cioè di passare col pirosc... fianco al naviglio e nel passaggio g... ai naufraghi i salvagente perchè si ... rassero. Una specie di arrembaggio ... manovra riuscì fino a un certo ... sarebbe riuscita completamente, se ... dei marinai del *Maria Andrina* ... ne fossero rimasti inerti, senza ... movimento per tentar di salvarsi. I ... si sono aggrappati ai gherlini loro ... furono tirati a bordo del piroscafo ... che toccassero il mare; è inesatto ... che si fossero gettati in mare pe... rare ... salvagente, e il fatto ... supp... allorchè furono tirati ... *Iris* ... si deve ai colpi ... sul ... bark.

Il capitano Covacevich ... di fare qualche altro tentativo ... gli altri quattro marinai rim... *Andrina*; ma la manovra ... per sè stessa e per di p... to il bompresso ... que...

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (151)

— Ma voi dovete avere un'idea di chi era e di dove era. Non sarete corsa qui e non vi sareste incaricata del bambino se non foste stata in relazione intima colla signora Crave.

— La conoscevo soltanto perchè era alloggiata in casa mia.

— E suo marito non viveva con lei?

— No, signore. Le do la mia sacra parola d'onore che non so realmente chi fosse la signora Crave.

— E non sapevate neppure che era morta?

— No, non lo sapevo. Ho vissuto, dacchè l'ho lasciata qui, in Iscozia, dove mio marito era impiegato in una manifattura. Ci siamo domandati ben spesso che poteva essere stato della signora Crave e perchè ella non domandava notizie del suo bambino. Pensavamo fosse andata all'estero col marito, perchè qualche volta mi aveva detto essere quella una cosa possibile.

— Ma imaginavate almeno per qual ragione ella avesse scelto Wennock-Sud per venire a partorire?

— Sì; quella non è soltanto una cosa che io possa imaginare, ma è una cosa di cui sono certa. E' venuta qui perchè sapeva di trovarvi suo marito.

— E non sapete proprio nulla sulle circostanze della sua morte? — riprese sir Stephen.

— Assolutamente nulla — disse la signora Smith solennemente. — Non so altro che quanto mi dissero dopo il mio arrivo qui. La signora Crave abitava in casa mia, a Londra, ed io mi ero affezionata a quella bella e buona donnina. Ella mi lasciò improvvisamente per venire a Wennock-Sud. Due o tre giorni dopo ricevetti un biglietto col quale mi annunziava che stava per partorire e mi pregava di venir subito. Eravamo rimaste intese che io mi sarei incaricata di allevare il bambino. Ecco tutto quanto io so.

Ma tutto ciò non apprendeva gran che al dottore Stephen, il quale si alzò per uscire, raccomandando alla signora Smith di non più tardare ad informarne la Polizia.

— Lo farò certamente — ella disse — ma non mi pare ancora il momento. Voglio fare, prima, per conto mio, qualche altra indagine. Credo, del resto, che non sarà mia colpa se la verità non verrà scoperta.

Uscendo da Tupper-Cottage, sir Stephen e suo figlio incontrarono il dottore Carlton.

— Ah! anche qui venite a prendermi i miei malati! — disse Carlton non potendo nascondere il suo dispetto — Chi vi ha chiamato in questa casa?

— La signora Smith — rispose il dottore Grey. — Ma — egli aggiunse, dopo una pausa — non credevo di trovar qui il malato che vi ho trovato. Sapete chi è?

— Chi è? Un povero bambino che tutte le vostre prescrizioni non serviranno a tenere al mondo.

— E' il figlio della povera donna morta sette anni fa in casa della signora Gould, quella che è stata avvelenata coll'acido prussico.

— E' impossibile! — fece Carlton impallidendo.

— E' sicuro; la signora Smith ha tentato ingannarmi, ma ha poi finito per confessare la verità.

Il volto di Carlton si fece cupo ed egli fissò su Federico uno sguardo ansioso.

— Come avete fatto per riconoscerlo dopo sette anni, sir Stephen? — disse poi con accento che voleva essere canzonatorio, ma che tradiva nullameno l'inquietudine dell'animo.

— Lo riconoscerei anche fra trent'anni e magari in mezzo ai deserti dell'Africa — rispose sir Stephen.

— Ha un segno indelebile e che strano e singolare.

— Che cosa sarebbe quel segno? — domandò Carlton.

— Esaminate il braccio destro del bambino sotto alla spalla; lo vedrete e voi pure non lo dimenticherete più.

... lasciarono. Sir Stephen, prima di allontanarsi, richiamò Carlton.

A proposito — egli disse — fareste bene a far sapere alla polizia che si è trovato quel bambino; forse, facendo nuove e più accurate ricerche, si potrebbe riuscire a scoprire qualche cosa. La signora Smith vi dirà forse di più di quel che non ha detto a me. Ella assicura però che la signora Crave era venuta a Wennock-Sud per raggiungervi suo marito, ed io sarei tentato di crederlo. Ricordatevi dell'uomo che avete visto nascosto sulla scala...

Non c'era bisogno che sir Stephen gli raccomandasse di ricordarlo „quell'uomo." Carlton lo ricordava ben sovente, se pure, da qualche tempo, non lo aveva anche costantemente presente alla memoria.

XX. — **Momenti deliziosi.**

Lucia Chesney era entrata in convalescenza, e una settimana dopo la visita di sir Stephen ella poteva già lasciare il letto e coricarsi per qualche ora su un canapè.

Dal giorno in cui la povera fanciulla, quasi moribonda, non lo aveva riconosciuto Federico non era più stato ammesso nella sua camera, ma adesso che aveva appreso dallo zio Joch che ella stava meglio, senza domandar permesso a nessuno, s'era presentato alla porta di Carlton.

Nel salotto egli aveva trovato Lucia sola, avvolta in una veste da camera di lana bianca, distesa sul sofà.

Vedendo il suo fidanzato, ella arrossì e gli porse la mano. Nè l'uno nè l'altra non pronunziarono una parola. Federico passò il suo braccio sotto al cuscino su cui si appoggiava la fanciulla e, sollevandola, appressò la bella testa di lei alla sua.

— Lucia!.. La mia vita intiera sarà una vita di gratitudine e di riconoscenza!

— Avete creduto, amico mio, che stessi per morire?

— Oh! sì, mia adorata, l'ho creduto. Adesso che il pericolo è passato, posso dirvelo. Oh! Lucia, bisogna che siate mia al più presto possibile. Non potrei sopportare il pensiero di una nuova prova come questa.

— Ma se anche fossi stata vostra, non avreste potuto preservarmi dal male.

— Preservarvi dalla malattia, no, lo confesso; ma vi avrei avuta vicina. Credete che non abbia sofferto troppo sapendovi ammalata, moribonda, qui in casa d'altri, senza potervi vedere? Se sapeste quante ore ho passato sotto alle vostre finestre cercando ansiosamente di indovinare ciò che avveniva qui dentro!

Ah! come era dolce per Lucia sentirsi, nel molle languore della convalescenza, serrata su quel cuore generoso! Ella era quasi felice di essere stata ammalata.

— Siete voi che mi avete salvata, Federico — ella disse guardandolo teneramente.

— Io? In qual modo?

— Chiamando sir Stephen. Giovanna dice che al suo arrivo io mi sono calmata e che dopo stetti subito meglio.

— No, Lucia, non credetelo. Mio padre non ha fatto nulla di più per voi di ciò che noi abbiamo fatto mio zio e il dottore Carlton. Il male era già domato quando ...

...faro alle abbondanti libazioni di rum, ...mezzo rimasto a loro disposizione ...i. La stretta della fame era ...i urgenti, che i poveretti, per calmare gli stimoli dello stomaco rosicchiavano il ...ghiaccio.

Finalmente iermattina alle 10 passò il piroscafo del Lloyd *Iris* che veniva dalla Dalmazia, vide il disgraziato bark e scorse i segnali di soccorso. Il capitano Nicolò Covacevich fece tosto dirigere il piroscafo a quella volta e tentò varie volte di avvicinarsi al naviglio, ma tutti gli sforzi riuscirono vani, poichè il mare era assai grosso. Allora egli fece calar in mare delle imbarcazioni, però anche queste fecero inutilmente ogni possa. Allora mediante il portavoce il capitano avvertì i naufraghi che avrebbe gettato in mare delle corde, stessero attenti per salvarsi. Appena le corde furono gettate, l'equipaggio del *Maria Andreina* si gettò in mare. Dei componenti l'equipaggio, dopo sforzi inauditi, 6 riuscirono ad aggrapparvisi e furono tirati a bordo dell'*Iris*. Gli altri quattro non si sa se loro mancò modo di aggrapparsi alle corde o se forse non si siano neanche gettati in mare. Non è difficile che questi od almeno qualcuno di questi, istupidito dalla fatica, dal terrore o dall'ebrezza prodotta dal rum bevuto a stomaco vuoto, sia inconsciamente rimasto a bordo del bark.

Ai sei salvati il capitano Covacevich prodigò le cure le più premurose; li fece scendere tosto nella camera della macchina perchè si riscaldassero e porse loro pronto nutrimento e vesti asciutte.

I ricuperati sono: Vittorio Pallich [illegible] tano, da Gorizia, Giovanni Morich [illegible] ed i marinai Percy Haires da Londra, [illegible] rico Sand da Rouen, Enrico Colombo da Portorè e Giovanni Maud di Bordeaux. [illegible] Colombo, un giovanotto dalmata di [illegible] anni, pare sia inebetito già da due [illegible]

Quelli che non poterono essere [illegible] sono il nostromo, già vecchio capitano [illegible] Fiume, un negro del Messico e due [illegible] cesi, un uomo, cioè, ed un ragazzo.

Allorchè l'*Iris* si staccava dal luogo [illegible] bark era già pieno a metà d'aqua. [illegible] vati a Trieste, il capitano e il tenente [illegible] bark isbarcarono, gli altri rimasero a bordo dell'*Iris* e verranno domani messi [a] disposizione dei rispettivi consolati.

Nel pomeriggio di ieri partirono alla volta del sito in cui fu lasciato il *Maria Andreina* i piroscafi *Audax* e *Pelagosa* del Governo marittimo.

Abbiamo udito da molti fare le grandi meraviglie per il fatto che un naviglio si trovi da *tre giorni* in pericolo a pochissima distanza dalla nostra costa, senza che alcuno se ne accorga, mentre lo stesso naviglio aveva già toccato il nostro porto.

Poscritto. Stanotte il nostro corrispondente da Pirano ci telegrafava che lo *Audax* e il *Pelagosa* arrivarono alle 6 in quella città e recarono la notizia che il bark *Maria Andreina* si è affondato alla altezza d'Isola e che ignorasi la sorte dei quattro marinai che non furono potuti salvare dall'*Iris*.

L' incendio di ieri. Iermattina verso le sei l'appostamento dei vigili in Piazza della Dogana veniva avvertito che nello stabile situato nella campagna Mottel, al N. 4[illegible] incendio. [illegible] lme dei [illegible] tano tutti [illegible]

A tale av[illegible] alla volta d[illegible] on cessò [illegible] dava di pa[illegible] postamento [illegible] acemò un poco nanza a pi[illegible] etarono orribili doperabili [illegible] di pericoli. versare del[illegible] evitabile strascigrafiche fr[illegible] [sc]iagurati effetti del rono dun[illegible] accennato, [illegible] rosa, il battellandoin, dal [illegible], d'anni 47, scenluogotene[illegible] sdrucciolò sul ghiacpagna Me[illegible] [f]rat[tu]rò il braccio destro, grave: l'*Iris* fu [illegible] [ric]orrere alle cure delcina al p[illegible] fonte [illegible] incaricò il medico d'abitazio[illegible] rchè il [illegible] pare ave[illegible] c'era [illegible] fu domandata poi da un m[illegible] ante e [illegible] dopo di trasportarne pompieri, appro[illegible] tti, d'anni 46, facchisoffitto [ma]novra, [illegible] ivamente ammalato. Il pavimen[illegible] afo di [illegible] visitato ch'ebbe l'inda dove [illegible] ettare [illegible] considerato e col polso garsi fin[illegible] debole. Soltanto dopo mesed un f[illegible] energiche cure, il sofferente riventatiss[illegible] i sensi e si rimise alpaccio n[illegible] era part[illegible] ieri, verso un'ora pom., del cap[illegible] della [s]era, il fruttivendolo Gionella po[illegible] d'anni 69, da Begliano, no due [illegible] abitante in via della state, s[illegible] [illegible] N. 24, sdrucciolò sul

L'ope[illegible] cadere si distorse il piede impetu[illegible] [ri]portò contusioni non indiffed'aqua [illegible] ciò che l'obligo a ricorcome [illegible] all'ospedale, ove fu trafaticosi [illegible] lettiga. tacca[illegible] vigili [illegible] Giuseppe Sager, d'anni è facil[illegible] abitante in via dell'Istria, pieri [illegible] causa la bora, ieri verso lerte [illegible] nel Torrente, si fratturò Finali[illegible] Mediante vettura la ac[illegible] sera, in [illegible] [illegible] Francesco Sorta, d'anni 53, [illegible] in via della Guardia N. 1, il [illegible] nella caduta, riportò una contusione alla testa. Avuti i primi soccorsi [illegible] da Cignola, fu accompagnato poi [alla] propria abitazione.

[illegible] alle cure della Poliambulanza ricorsero [illegible] Giuseppe Gregorich, d'anni [illegible] Antonietta Pollea, d'anni 35; il primo [ha] riportata una frattura all'avambraccio sinistro, l'altra una contusione [alla] gamba destra ed una distorsione [illegible], tutti e due, vittime, già si sa, [della] bora.

* *

Da parte degli addetti alla publica nettezza fu posta in opera ieri la nuova macchina per spazzare la neve, che è fatta in forma di vomere, come è in uso in molte grandi città e nei paesi alpini. La macchina ha fatto ottima prova, poichè infatti mai si era veduto fino ad ora che la neve fosse spazzata con tanta sollecitudine, almeno per quanto concerne le vie principali.

Morte improvvisa. Il vecchio [illegible] Sebastiano Degrassi, d'anni [illegible] [ab]itante insieme al proprio figlio, [illegible] al primo piano della casa N. 2[illegible] di Riborgo, l'altra sera fu veduto [illegible] all'osteria. Iermattina alle otto, [illegible] si sentì colto da grave m[ale] [illegible] spaventato, mandò tosto a ch[iamare] [illegible] soccorso d[a] [illegible] [...]la visitò l'ammalato e vista [la gra]vità del male ne ordinò l'immediato [trasp]orto all'ospedale. Ma quando i famigli [dello] stabilimento giunsero colà con la [letti]ga il povero vecchio era già spirato. [Me]diante il carrettone dell'impresa Zimolo [la] salma fu trasportata alla cappella mor[tuaria] di San Giusto.

[...]trovato in possesso di 22 fiorini [illegible]

La morte del detenuto Delcol. In seguito alla perizia medica eseguita ieri sul cadavere del detenuto Edoardo Delcol, di anni 43, scritturale, da Sesana, dai dottori Turk e Horn, si riscontrò essere la morte avvenuta in seguito a vizio cardiaco.

Il Delcol era in espiazione di pena per 8 mesi.

L' altra mattina, mentre era nel punto di sodisfare ad un bisogno urgente, cadde a terra e quivi spirò. Era sofferente da alcuni giorni.

Disgrazie durante il lavoro. All' arsenale del Lloyd, ieri, mentre il giovanotto di 19 anni Carlo Vitrich, abitante androna della Galleria N. 2, era intento al proprio lavoro, una scheggia di ferro gli saltò alla tempia destra, ciò che gli cagionò una ferita lacera non indifferente.

Il marinaio Cristoforo Bartoli, d'anni [illegible] smovendo alcune botti a bordo di un piroscafo, ebbe accidentalmente la mano [sin]istra schiacciata fra le medesime.

Sì l'uno che l'altro dovettero ricorrere alle cure dell'ospedale, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

Ostessa che deruba un avventore. Il mercante di animali Matteo Paolettich, d'anni 53, ammogliato, con figli, di ritorno dal mercato di Capodistria giungeva, stanco dal lavoro, nel paese di Castelvenere, la sera dell'11 marzo di questo anno ed entrò nell'osteria dell'ostessa Antonia Miani, di anni 37, madre di undici figli, la quale lo accolse come si accolgono gli avventori.

Il Paolettich si sedette ad un tavolo della cucina ed ordinò all'ostessa un caffè. Domandò poscia se c'era per lui un letto, poichè essendo stanco intendeva di andare a dormire. Ma prima di portarsi nella stanza da letto, la Miani venne a conversare col Paolettich del divario che passava fra lei e lui e cioè mentre essa doveva lavorare tutto il giorno per mantenere sè ed i suoi figli, lui con la semplice occupazione di mercante d'animali aveva tanti denari. Il Paolettich convenne con essa che ciò era vero, ma che cionondimeno anche ai mercanti d'animali la fortuna non sempre arrideva. E sì discorrendo il Paolettich estraendo il suo portafoglio contava il suo denaro e poscia mettendolo a posto ne cacciava da un lato f. 54 e da un altro lato f. 20; quindi chiuso il portafoglio se lo rimise nella tasca interna della giubba. Poi stanco ed assonnato, accompagnato dalla ostessa, entrò nella stanza da letto, dove giunto pregò la Miani gli levasse le *trombe* e si gettò sul letto bello e vestito, addormentatosi tosto. Più tardi tra la veglia ed il sonno si sentì frugare nella tasca interna; colpito da un presentimento si svegliò di soprassalto e palpandosi nella tasca non trovò più il portafoglio. Nello stesso tempo osservò un'ombra di donna che fuggiva; indovinò che doveva essere l'ostessa, balzò dal letto, prese la lanterna e corse nella stanza da letto della Miani al II piano e la trovò mentre frugava nel letto; si precipitò su quello e rinvenne il proprio portafoglio, senza però trovarvi i fior. 54.

Nello stesso tempo essa si slacciò le vesti ed in camicia corse in istrada gridando come un'ossessa che il Paolettich l'aveva violentata.

Qui nacque una baraonda del diavolo: mentre il Paolettich reclamava i f. 54 rubatigli ed esigeva che venisse visitata indosso la Miani, questa si opponeva minacciando con un coltello; il marito dell'ostessa ed altri minacciavano pure di bucare la pancia al Paolettich. Ma egli la stessa notte si portò a Buie a denunciare il furto e per questo crimine venne iniziato il processo, che, sempre per ulteriori rilievi, per citare testimoni da lei introdotti, venne prorogato per ben tre volte, senza che si potesse venir a stabilire la verità.

Ieri finalmente il dibattimento fu ripreso. L'accusata sostenne sempre di non saper nulla, nè del portafoglio, nè del denaro, che durante quella notte esso Paolettich entrò nella stanza, la prese per il petto e la bocca, che la violentò ripetute volte, che lei finalmente liberandosi dalle sue strette corse in camicia a chiamare aiuto.

Ieri ella domandò nuovamente la proroga volendo citare certi Giov. Bladich e Bastiano Pistan, i quali avrebbero inteso dal Paolettich dire *Son andà scherzar con ela par scherso.*

Ma la Corte in vista delle informazioni della gendarmeria che sonavano pessime e che venne già altra volta condannata per furto, ritenne che la difesa della Miani fosse una commedia e la condannò a 6 mesi di carcere.

Un vecchio ladro che non si corregge. La notte dai 3 ai 4 novembre, nello stallaggio di Gioseffa ved. Gubich a Sesana, dormivano parecchi carradori e tra questi eravi pure certo Andrea Mustar, di anni 60, da Podgora, individuo pregiudicato, il quale in diverse riprese ebbe a scontare complessivamente 11 anni di carcere. Costui ad un certo punto, credendo che certo Francesco Dollenz dormisse della grossa, gli estrasse di tasca il portafoglio contenente 35 fiorini e lo nascose nella paglia. Ma il derubato non dormiva e accortosi perfettamente del tiro, prese pel collarino il ladro e ricuperò il suo portafoglio. Il Mustar fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria, che lo processo per crimine di furto. Il Mustar, per non andare alle lunghe, confessò ieri dinanzi ai giudici il suo misfatto e si buscò, siccome reiteratamente recidivo, due anni e mezzo di carcere. Egli dichiarò di ricorrere contro la commisurazione della pena.

Un ferimento a Capodistria. La domenica del 16 novembre in una osteria a Capodistria successe una rissa tra certo Francesco Budin, d'anni 26, e il pregiudicato Giovanni Meneghetti di Rodolfo, d'anni 18, celibe, facchino. La rissa fu causata da futile motivo. Il Meneghetti ricevette uno schiaffo e rispose con una coltellata al collo. La ferita del Budin, sebbene guarita in sei giorni, fu giudicata grave per l'arma adoperata e per il sito preso di mira; epperciò il Meneghetti fu accusato del crimine di [illegible] grave lesione corporale. Ieri [v]enne condannato a 7 mesi di carcere.

Teatro Communale. Iersera alla quarta rappresentazione del *Mefistofele* il teatro nonostante il tempo assai poco favorevole era ben popolato, specialmente nei palchetti.

Della signora Adriana Busi, presentatasi iersera, siamo lieti di poter dire tutto il bene possibile.

Essa possiede un esteriore simpaticissimo e una bella voce di soprano, che si adatta molto bene alla tessitura non troppo acuta della sua parte. Artista italiana, canta italianamente, con accento, passione e con un fervore artistico lodabilissimo, curando egregiamente, oltre alla parte musicale, l'azione dramatica.

La signora Busi ebbe un bel successo pienamente meritato.

La brava artista fu applaudita moltissimo assieme agli altri egregi esecutori, dopo il quartetto che venne replicato. Piacque pure molto dopo la *nenia*, il duetto bellissimo della prigione e quello del *sabba romantico* col tenore.

Il Tamburlini si rafferma seralmente un artista scrupoloso ed intelligentissimo, ed il De Marchi fu pure vivamente applaudito.

Lo spettacolo come è ora eseguito, è degno di tutto il favore del publico.

Teatro Filodramatico. Causa il cattivo tempo la rappresentazione di ieri sera venne sospesa. Oggi riposo. Domani rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. A malgrado del mal tempo di ieri vi fu spettacolo in questo Anfiteatro, ma la rappresentazione aveva il carattere d'una festa data *en famille*: si era in pochi assai.

Oggi ha luogo la beneficiata del bravo *clown* Cerra, beneficiata che era stata protratta in seguito al malaugurato incidente toccatogli.

Il programma promette delle novità e lo spettacolo anzichè alle 8 avrà principio alle 7 1/2 per terminare alle 10. Domani ultima rappresentazione.

In Sala Tersicore. Questa sera alle nove i maestri di ballo signori Moduguo, Morterra e Dalla Torre daranno nella Sala Tersicore una serata di danza, con sorprese e volo di piccioni. La tessera d'ingresso è estesa in forma di cambiale.

Un bambino in pericolo di soffocarsi. Una ragazza, tutta ansante e trafelata, si recava ieri all'ospedale invocando urgentemente la venuta d'un medico. Accorso al luogo indicato — via Media N. 49 — il dott. Peschle trovò colà un fanciulletto di cinque anni a nome Pompeo Chiaruttini, livido nel volto, tenuto in braccio dalla mamma, la quale pareva impazzita dal dolore. Poco prima il bambino stava tranquillamente giocando, seduto sul sofà; entrata per caso la madre, lo aveva trovato in quello stato. Il medico domandò allora se il piccino avesse mangiato qualche cosa di anormale, e la mamma rispose che aveva mangiato una pera cotta. Fatta allora, lì per lì, una specie di sonda, il dott. Peschle la introdusse nella gola del fanciullo, e dopo ripetuti tentativi, riuscì a liberare il bambino che era con gli occhi quasi fuori dell'orbite e paonazzo causa le sofferenze; si trattava precisamente di un pezzo di pera che gli si era conficcato nella gola e minacciava di soffocarlo.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 21 dicembre a tutto sabato 27 dicembre:

Nati: maschi 57, femine 58; totale 115. Espulsi morti: maschi 8, femine 4; totale 12.

Morti: maschi 41, femine 47, totale 88, di cui 70 a domicilio, 17 in ospitali e stabilimenti di ricovero, 1 in mare.

Età dei morti: 0-1 anni 23, 1-5 anni 12, 6-20 anni 2, 21-30 anni 3, 31-40 anni 4, 41-60 anni 12, 61-80 anni 25, oltre gli 80 anni 7.

Cause dei decessi: difterite e croup 2, tisi polmonare 7, malattie inflammatorie degli organi respiratori 19, enterite 2, apoplessia 4, degenerazioni cancerose 2, debolezza senile 13, debolezza congenita 9, malattie durante li puerperio 2, altre malattie 27, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 95=31·25 per ogni 1000 abitanti.

Furto e ricupero. Il giornaliero Guglielmo W., d'anni 26, da Vienna, veniva arrestato giorni addietro e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria, perchè sospetto di aver rubato al suo compagno di stanza Stefano S., abitante presso un'affittaletti di via della Pozzacchera, un baule contenente alcuni effetti di vestiario e di biancheria ed altri oggetti, il tutto rappresentante il complessivo valore di 50 fiorini.

Il baule con gli effetti mancati fu trovato l'altra mattina nella campagna Giustinich di Scorcola dal giornaliere Michele Gulich, al quale lo depositò all'autorità.

Furto di caffè al Porto Nuovo. Nel pomeriggio di ieri, al Porto Nuovo gli agenti di publica sicurezza procedettero all'arresto di tre facchini, che, durante lo scarico di caffè da un piroscafo n[e] avevano rubato qualche sacco. I mariuoli vennero rimessi provisoriamente in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Eccedente all'osteria. Nell'osteria *Alla Grotta* in via della Torretta venne arrestato ierinotte il marinaio Giovan[ni] B. d'anni 23, dello *scooner* austr. *Isid*[e] ormeggiato al Canale, perchè, ubriaco andava commettendo ogni sorta di eccessi.

Accattone importuno. In Cor[so] ieri alle ore 3 pom. venne arrestato l'[a]gente disoccupato Vittorio H. d'anni 3[illegible] da Trieste, perchè, con insistente accattonaggio, importunava i passanti.

Ciò che si trova per via. In via Nuova iermattina fu rinvenuta una catena di metallo, da orologio, che venne depositata presso l'autorità di polizia.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 ant.)*: Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con verze soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore $5^1/_2$ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Minestrone soldi 5.

Razioni vendute ieri: 1591.

Ogni giorno una. All'esame di fisica:

[illegible] il corpo a temperatura più [illegible]

[illegible] militare.

[illegible] sempre lo stesso numero

[illegible]

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-[illegible] Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann (ore 7 1/2) Grande spettacolo a beneficio del clown Cerra.

Borse e Mercati.

[B]orsa di Trieste del 30 Decembre. Berlino [illegible] meno fermo, Credit 171 1/2, Rubli 238 1/4, [illegible] serale 306 3/4 chiusa sostenuta 306.87, [illegible] 90.27, 100.05, 103, ferr. 242.62 e 134.25 [illegible] 36.90. Da Parigi abbiamo la francese 95.07, [illegible] 94.72, chiusa manca.

[Val]utine. — Napoleoni 9.01— a 9.02— Zecchini [illegible] 5.39. Lire sterline 11.31 a 11.33. Londra [illegible] a 114.— Francia 44.95 a 45.10. Italia 44.25 [illegible] Bancanote italiane 44.30 a 44.40. Bancanote germaniche 55.90 a 56.—. Rend. austr. in [illegible] 90.15 a 90.40. Rendita ungh. in oro 4% [illegible] a 103.10, detta in carta 5% 99.90 a 100.10 [illegible] per fine mese corrente 306 a 306.50, per [fine] gennaio 92 1/2 a 92 5/8. Rendita ital. per fine [mese] corrente 92 3/8 a 92 1/2, per fine gennaio [illegible] a 92 5/8. Lotti turchi 36.25 a 36.57. Serbi 3% [illegible] a 36.50 Serbi nuovi 5.— a 5.50. Croce [rossa] italiana 12.90 a 13.40.

[Fr]ancoforte 30. (Borsa serale). Credit 273.2[illegible] [Staa]tsbahn 215.50, Lombarde 119.62 Ferma.

[Lo]ndra 30. (Chiusa) Consolidati 95 7/16, Lom[barde] 12 3/8, Spagnuola 75 7/8 Italiana 94—, Aust. [illegible] 80. Aust. oro 92, Egiziane 96 3/4. Cambio Vienna 11.59. Sconto di piazza —.— Calma.

[C]AFFE. *Havre 30.* (Chiusa) Santos g. a. per [illegible] per 50 chilò a fr. 97.50, Maggio 95.50.

[N]uova York 30. (Apertura) Rio per cons. future [illegible] a 10 in ribasso, debole.

[Am]burgo 30. Santos g. a. per Marzo 76.75, [Mag]gio 75.75. sost.o.

[Am]burgo 30. Rio ord. loco 73-79, reale 80-82, [illegible] 83-66.

[C]OTONI. *Liverpool 30.* Vendite 10000. Importazione 21647. Tenders in Dochets —.— Balle. [illegible] fermo. — Merce americana a consegna qualunque porto L. M. C. — Dic.-Genn 5 5/64, [genn.]-febr. 5 8/64, febr.-marzo 5 12/64, marzo-apr. [illegible] apr.-magg. 5 19/64, magg.-giug. 5 22/64, giug.-[lugl.] 5 25/64, lugl.-ag. 5 27/64, ag. 5 28/64, ag.-sett. 5 25/64.

[F]ARINE *Parigi 30.* 12 Marche mese corr. [illegible] Genn. 59.30, sost., 4 pr. mesi 59.40, 4 [m.] da marzo 59.60. (Freddo).

[O]LII. *Napoli 30.* Gallipoli contanti 75.58, [illegible] 75.53, Marzo 75.95, Magg. 76.31, Gioia con[tanti] 76.06. Genn. 76.59, Marzo 75.54, Magg. 76.17 *[Pa]rigi 30.* Ravizzone mese corr. 64.25, Genn. [illegible] fermo, 4 pr. m. 64.75. 4 m. da marzo 65.75.

[P]ETROLIO. *Brema 30.* Loco 6.40 fermo. *[An]versa 30.* Loco 17.1/8 hausse.

[S]PIRITO. *Parigi 30.* m. corr. 37.75, Genn. [illegible] sost.o, 4 pr. m. 38.50, 4 m. da magg. 40.50. *[Be]rlino 30.* Loco 47.40, dicembre 47.10, aprile-[mag]gio 47.30.

[Z]UCCHERO. *Parigi 30.* Gr. da 88° 33 -33.25 c., [illegible] m. c. 35.75, p. Genn. 35.80 calmo, 4 primi [mesi] 6.25, 4 mesi da marzo 36.75, Raffinato 105.— [illegible] 5.50.

[Lo]ndra 30. lava à sc. 14 3/4 calmo, rape gr. à [illegible] 12 3/8 calmo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Comunicati.*)

SCHIARIMENTO.

In seguito al Comunicato del signor R. Bonmartini, comparso nel periodico locale *L'Indipendente* d. d. martedì 30 decembre, ci tengo a dichiarare, onde togliere qualsiasi malevola interpretazione [a] mio riguardo, *ch'io stesso feci pervenire [le] mie dimissioni al sig. R. de Bonmartini presso il quale non intendevo assolutamente prestare più oltre l'opera mia*: continuerò invece anche per l'avvenire a prestar l'opera mia presso l'ufficio annunzi [del]l'*Indipendente* che col giorno 1. gennaio viene assunto in propria economia [del]l'amministrazione del giornale.

Trieste, 31 Decembre 1890.

Rodolfo Ullmann.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta [dal]la legge.

CATTERINA ved. PITIS

[Do]po lunga e penosa malattia spirò oggi, [all]e ore $11^1/_2$ antim., munita dei conforti [re]ligiosi.

I dolentissimi parenti dànno il triste [an]nunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà [m]ercoledì 31 Decembre alle ore $3^1/_2$ pom. [pa]rtendo il convoglio dalla Cappella del [C]ivico Ospitale.

Trieste, 30 Decembre 1890.

ORSOLA COVACICH
nata REITZ

[Do]po lunga malattia spirò ieri nelle ore pome[rid]iane munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito **Matteo**, i figli **Mario, Rodolfo**, le figlie **Eugenia, Edvige, Lina**, le sorelle **Caterina** ved. **Cluck, Apolonia** maritata **Perentini**, nonchè l'assente fratello **Bartolomeo Reitz**, e la sorella **Agnese** vedova **Covacich**, il cognato **Sebastiano Perentini** [i] nipoti e tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 31 corr. alle ore $10^1/_2$ antim., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 via Arcata.

Trieste, 30 Decembre 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori e ghirlande

Impresa Zimolo, Corso 37.

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. .70. mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 60; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Un congresso nihilista. BERNA 8. (N.) Il commissario di polizia di Anemasse presso Ginevra è venuto a sapere che di questi giorni avrà luogo in vicinanza di Chamounix una adunanza di nihilisti provenienti dalla Francia e dalle varie parti della Svizzera.

La questione dei vescovi bulgari. COSTANTINOPOLI 8. (N) La Porta s'indusse alla decisione di rilasciare i *berat* ai vescovi bulgari in Macedonia specialmente per opera degli ambasciatori d'Inghilterra, dell'Italia e d'Austria-Ungheria. Circolava, come v'è noto, la voce che la posizione del granvisir fosse scossa, ma nulla finora conferma quella diceria. Nell'ipotesi d'una crisi, a Kiamil pascià succederebbe l' attuale ambasciatore a Berlino Tewfik pascià.

Anniversario della morte di Cairoli. GROPPELLO 8. (N) Il sindaco e la giunta di Pavia si recarono a Groppello a deporre una corona sulla tomba di Benedetto Cairoli, accompagnati dai superstiti dei Mille, dai reduci delle patrie battaglie e dagli amici. Donna Elena Cairoli ricevette numerosissimi dispacci e corone. Il pellegrinaggio dei veterani e delle Società operaie Lombarde si farà domenica.

L' elezione di Roma. ROMA 8 (N) Stasera al comizio tenuto al teatro Quirino per la candidatura Barzilai intervenne una folla immensa; calcolasi vi fossero presenti 6000 persone. Ettore Ferrari presentò gli on. Cavallotti e Imbriani al publico che li salutò con frenetici applausi. Il discorso di Cavallotti fu elevatissimo, stupendo. Disse che l'oscurità del nome del candidato dà maggior rilievo e significato all'idea. Imbriani pronunciò una breve e potente orazione. L' entusiasmo giunse al più alto grado e il comizio si chiuse con una imponente dimostrazione al Barzilai.

ROMA 8. (N) Avete compreso dal mio primo dispaccio che il comizio per la candidatura Barzilai era presieduto dal deputato Ettore Ferrari. Ora vi do altri particolari sull' ambiente. Al comizio assiste pure il questore Bò con 40 carabinieri. Guardie di questura e truppa sono consegnate nei vicini quartieri. Alcune compagnie trovansi alla sede della questura centrale. Il teatro Quirino è, come v'ho detto, affollatissimo. Salvatore Barzilai entra avendo ai fianchi Cavallotti e Imbriani. Scoppiano acclamazioni interminabili. Quindi Barzilai si ritira. Ettore Ferrari, assumendo la presidenza, accenna allo scopo del comizio e presenta gli oratori. Parlano poscia Cavallotti e Imbriani per circa due ore fra continui, vivissimi applausi. Ambidue accentuano non trattarsi d'una questione di persone, ma di un principio. Cavallotti conclude dicendo che Roma, nella alternativa presente, ha già fatto la sua scelta per domenica prossima. - Imbriani, augurandosi che domenica trionfi la candidatura Barzilai, si augura pure che nelle future elezioni generali trionfi il programma democratico rivendicante alla nazione il diritto di fare la pace e la guerra.

Ambidue i discorsi sono accolti alla fine da diversi incessanti *evviva*. Si agitano i fazzoletti e i cappelli, e gettansi dalle gallerie cartellini stampati accennanti allo scopo del comizio. Il presidente Ferrari prega di astenersi da grida atte a compromettere il risultato del comizio. Questo si chiude con la raccomandazione d' Imbriani di sciogliersi in perfetto ordine. Non avvenne difatti alcun incidente. Fi-

[illegible]

Osborne, l'imperatore e intrattenne quasi esclusivamente con Salisbury. A richiesta del principe di Galles, la squadra austro-ungarica partirà domani da Spithead per Cowes.

COWES 8. (B) Stamane giunse in carrozza l' imperatore, visitò il principe di Galles a bordo dell' *Osborne* e poscia con il principe di Galles e il duca di Connaught si recò a bordo del *Hohenzollern.* Alle sette pom. l' imperatore si congeda a Osborne dalla regina, pranza poi con il principe di Galles a bordo dell' *Osborne* e parte a bordo del *Hohenzollern* verso le 10 di notte.

Un articolo sulla pace. BELGRADO 8. (N) L'*Odjek*, organo ufficioso del governo radicale, reca un articolo nel quale dubita che si possa a lungo mantenere la pace. La triplice alleanza - dice - é debole e si trova in diametrale contrasto con il principio delle unità nazionali. La questione bosniaca deve essere regolata. La Bosnia non ha da essere un campo militare dell'Austria. La missione dell'Austria è colà finita ed è tempo di purgare la Bosnia.

Un processo di stampa. PARIGI 8. (B) Per offese all'ammiraglio Aube comparvero oggi dinanzi a questa Corte d' Assise, alla quale era stata deferita la causa, i gerenti dell' *Estafette* e della *Petite Republique Française.* Avendo i suddetti giornali fatto ammenda onorevole, l' ammiraglio Aube ritirò l' accusa.

Milan in Serbia. BELGRADO 8. (N) A Nissa i liberali offersero un banchetto in onore dell' ex re Milan.

All' Argentina. LONDRA 8. (N) Il *Times* ha da Buenos Ayres: La città è imbandierata; vi sventolano le bandiere di tutte le nazioni. Gruppi di cittadini in festa percorrono le vie. Il presidente Pellegrini dichiarò che la parola d'ordine del nuovo governo sarà: Giustizia, libertà e concordia nel potere.

Processo Caporali. NAPOLI 8 (B) Nel processo Caporali la giuria giudicò irresponsabile l' imputato il quale verrà rinchiuso in un manicomio.

NAPOLI 8 (N) Nella causa contro Caporali il Publico Ministero ritira l'accusa, essendosene riconosciuta la follia. Parlano poi applauditi gli avvocati Altobelli e Simonetti. Dopo la sentenza, che dichiara l' accusato irresponsabile, Caporali declama i versi: „Libertà vo cercando ch' è sì cara ecc." La difesa ricorrerà in cassazione perchè ritiene che gli si debbano applicare le disposizioni del vecchio codice le quali non ammettono restrizione nella libertà personale.

Piene e inondazioni. PRAGA 8. (B) In parecchie regioni della Boemia si sono riversati nubifragi. Nella regione di Klattau sono crollati case e ponti; la parte superiore della valle della Schwarzawa è inondata. Il terrapieno della ferrovia s'ebbe parecchie rotte. La strada e il ponte furono asportati.

I disastri di Blowitz e di Völs. VIENNA 8. (B) Dalla lista ufficiale risulta che nel disastro ferroviario di Blowitz furonvi 4 morti, fra i quali 2 addetti alla ferrovia, 10 gravemente e 32 leggermente feriti. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, a proposito dell'accidente ferroviario di Völs in prossimità di Innsbruck, constata che il deviamento del treno derivò soltanto dall'opera dell' ingrossato fiume Inn; che quest'opera si è scoperta appena dopo sei anni di esercizio ed imprevisamente. Si stanno prendendo qui, come pure in ogni altro luogo, misure per accrescere la sicurezza della ferrovia in prossimità di fiumi. Le accresciute precauzioni offriranno maggior sicurezza per i treni che si trovano continuamente in pericolo. Quanto al disastro di Blowitz, è ormai fuor di dubio che una rottura della vòlta del passaggio ne fu esclusivamente la causa. Il passaggio serviva da più di venti anni e fu scalzato dalla massa d'aqua cresciuta enormemente per la rotta degli argini di tre stagni. Il pilastro di mezzo e il terrapieno stesso apparivano completamente consolidati. Gli addetti alla ferrovia non hanno in questo caso colpa veruna. Ad onta delle grandi difficoltà per un pronto e sufficente soccorso in questo caso viene incamminata la più rigorosa inchiesta e gli addetti che risultassero colpevoli verranno puniti severissimamente. In generale si trattò quindi di avvenimenti elementari, nè punto di trascuranza di misure precauzionali e di prescrizioni di servizio.

Serbi e bulgari. BELGRADO 8. (N.) Il governo russo fa espellere un gran numero di sudditi serbi.

Il colera. COSTANTINOPOLI 8. (N) Ieri avvennero a Gedda 126 decessi di colera. Il morbo regna in quattro *vilajet.*

Questioni africane. PRETORIA

[illegible]

ore 7. ant. 21.4. 2 pom. 27.0 Alt. bar. 757.0 — Alta marea 6.36 ant. 5.6 pom. — Bassa marea 11.3 ant. —.— pom.

Il Lloyd in Levante. Abbiamo telegraficamente da Vienna che il Lloyd a.-u., nella questione del traffico di Levante, si troverebbe disposto a procedere d'accordo con la Navigazione Danubiana per la linea di Galatz.

Per iscopi scolastici, da consegnarsi al dott. Cofler, ci pervennero dal sig. Pietro Locatelli f. 5.

Elargizioni varie. Nella luttuosa circostanza della morte del signor Antonio Valdoni, capitano nel regio esercito italiano, ed interpretando i suoi sentimenti, il di lui fratello sig. Pietro Valdoni ha elargito all' Associazione Italiana di Beneficenza L. 200.

Lo stesso signor Pietro Valdoni rimise f. 100 alla presidenza municipale in aumento del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri, per onorare la memoria del suddetto suo fratello.

I pellegrini bosniaci vengono a Trieste. Il nostro articoletto di ieri sui pellegrini bosniaci reduci dalla Mecca dove infierisce il colera, fece la più viva impressione nella nostra città. Da più parti ci chiedono schiarimenti sulle misure che intendono prendere le autorità sanitarie di qui. - Queste apprensioni sono più che giustificate. - Da fonte degna di fede rileviamo ora, che il giorno 6 corrente si imbarcavano sul piroscafo del Lloyd *Reka* a Gedda (Mar Rosso) 500 pellegrini bosniaci diretti per Trieste. Notiamo per incidenza che a Gedda infierisce il colera. Il *Reka* arriverà qui circa ai 18. agosto, per cui si è ancora in tempo di prendere delle disposizioni atte a scongiurare il grande pericolo. Ci meraviglia però molto che mentre i Consoli di tutte le potenze hanno trovato giusto d'impedire l'imbarco dei pellegrini, il Lloyd abbia accettato sui suoi piroscafi ben 500 pellegrini bosniaci, e ci faccia per di più il regalo di portarli proprio a Trieste.

Noi vogliamo sperare che si vorrà tranquillare il paese giustamente allarmato.

⁂ Avevamo scritto quanto sopra, quando trovammo nel giornale ufficiale la seguente circolare del Governo marittimo:

„Con riferimento alle misure precauzionali disposte colla gov. circolare 2 corr. N. 6839 il Governo marittimo, attese le sfavorevoli notizie intorno al colera che infierisce sulla costa orientale del Mar Rosso, di concerto col r. Governo marittimo in Fiume, decreta: I bastimenti provenienti dal Mar Rosso saranno assoggettati in approdo ad una riserva di osservazione di sette giorni. Tale trattamento avrà luogo semprechè i bastimenti abbiano avuto una traversata incolume e trovinsi in circostanze pienamente normali, giacchè in caso diverso l'ulteriore trattamento verrà stabilito dal Governo marittimo, cui sarà da riferire l'emergenza nella via più breve."

Certamente la misura è giustificata e rispondente alla gravità delle notizie sanitarie che giungono dai porti del Mar Rosso, però essa non ci pare atta a tranquillare del tutto la nostra popolazione, la quale avrebbe preferito che i pellegrini bosniaci anzichè arrivare nel cuore dello agosto a Trieste, fossero rimasti a Gedda o a la Mecca fino a tanto che le condizioni sanitarie di quei paesi fossero migliorate. - Quello poi su cui insistiamo si è che il piroscafo *Reka* del Lloyd non isbarchi a Trieste i suoi cinquecento incomodi viaggiatori.

Società del Progresso. Domani a mezzodì nel teatro Filodramatico avrà luogo il congresso generale ordinario della Società del Progresso.

La festa dei ventagli all' Unione Ginnastica. Non ci ricorda aver veduto che in occasioni rarissime il giardino dell' Unione Ginnastica invaso da una folla sì fitta, sì enorme, sì brulicante come lo era ieri a sera. - Quanto brio! quanta animazione, quanto fascino di muliebre bellezza e di giovanile eleganza - e quanto buon gusto, quanta grazia e leggiadria nell' ambiente, addobbato, per la occasione, tutto a ventagli, in guisa da giustificare pienamente l'attributo dato alla festa!

All' ingresso un ventaglio-ombrellino chinese, enorme, formava una specie di cupola sopra la testa dei direttori, ed agli alberi, tra le fronde, nei tronchi, fra le piante degli oleandri, tutto d' intorno al palco della banda, nel chiosco dove si smerciava la birra, spiccava una gentilissima profusione di ventagli, dai vari colori, dalle varie fogge, ventaglini rotondi, oblunghi, triangolari, dal fondo colorato con suvvi delle figurine grottesche: una varietà sbalorditiva. Alla porta le signore che furono tanto fortunate di giungere per tempo venivano regalate di un ventaglietto con suvvi, da un lato, una poesia breve e graziosa, fattura di poeti nostrani, e più

[illegible]

bersaglio.

Ce n'è di grazia a poter avanzarsi fino alla sala d'armi per dare una occhiata ai doni che quivi stanno esposti. Il primo dono è un magnifico ventaglio di madreperla e di velo dipinto; il secondo un bel ventaglio adorno di fiori freschi, disposti con molto buon garbo; il terzo un ventaglio grandissimo, ad uso di decorazione da stanza, sul quale si ammirano dei bizzarri ghirigori artistici, opera di tre pennelli ben noti nella nostra città: Lonza, Wostry, Veruda. Il quarto dono è rinchiuso in una busta, - ma è un dono misterioso... sarà un ventaglio anche quello, forse, ma chi sa... Per ora non tradiamo il segreto.

Nè qui i ventagli hanno fine. La gara al bersaglio è diventata *un tiro al ventaglio*; ed il premio relativo è pure un ventaglio, in velo dipinto. Sulla lista cibaria è disegnato un ventaglio; e la minuta promette due novità: *il ventaglio*, piatto d'occasione, e un altro *ventaglio*, torta di occasione. Il distintivo dei direttori, appiccato all'occhiello del vestito, è un ventaglio; ed uno ne hanno, pure per distintivo, i componenti della banda sociale.

I due superbi fuochi d'artificio eseguiti dal valentissimo Antonj hanno la forma di giganteschi ventagli, i quali però non valgono ad abbassare la temperatura dello entusiasmo. L'influenza dei ventagli però si manifesta nella circostanza che i camerieri volano e non v'è caso di afferrarli. Tra tutta quella abbondanza tre cose mancano: lo spazio, le sedie e... la birra. Ad un certo punto non si beve più, e non si siede più, si può ben dire che la Unione Ginnastica sta in piedi.

La banda suona, diretta dal bravissimo maestro Exner, e nonostante i ventagli, si suda a furia di batter le mani. Parecchi pezzi vengono bissati, fra cui la vecchia marcia della Società di Ginnastica specialmente.

Alle 11 ha luogo l'estrazione dei doni: il dono quarto è uno scherzo in quella busta è rinchiusa la comedia di Carlo Goldoni: *Il ventaglio* in elegante volume rilegato in seta. Ecco ora i numeri vincitori: dono *primo* N. 2783; *secondo* 2006; *terzo* 2329; *quarto* 2857; furono estratti ancora i numeri 2076, 2115, 2120, 2121, 2238, 2384, 2425, 2549, 2578, 2580, 2745, 2777. Il premio per la gara al bersaglio fu vinto dal sig. Giulio di A. Levi.

La festa di ieri ebbe un successo splendido e per lo spiccato carattere di novità ch'essa offriva ottenne la generale approvazione. Dell'averla organizzata spetta il merito alla intraprendente e sagace *commissione feste,* composta dei signori direttori A. Demicheli, G. Gaspàro e dott. G. G. Manzutto.

⁂

I versi stampati sui ventagli sono piaciuti moltissimo. Eccoli qui:

Non fidarti di me, signora bella,
Sono indiscreto sempre
E nel mutismo mio, talor ciarliero;
Con un moto imprudente e repentino
Potrei, senza volerlo,
Svelare a chi non debbo un tuo pensiero.
Elisa Tagliapietra-Cambon.

Ch'io ti scriva una storia? Eccola, è presta:
Ella aveva vent'anni ed un bel viso,
E un cor gentil. Lo vide ad una festa,
Le piacque, amollo. Ei non ne fu conquiso.

E il fulgor dei vent'anni e il viso bello,
E il cuor buono e gentil, non le giovò...
E' freddo il soffio tuo, ventaglio snello,
Ma una storia più vera io non la so.
Elda Gianelli.

L' AGGUATO.

D'Olimpo cacciati lontano
I Numi fuggivano via
Com'iri morente svania
Pei cieli il gran Sogno pagano.
«Amore, caparbio fanciullo,
«Guardando i fuggenti pensò:
«Che fugga ancor io? fossi grullo!
«Nascondermi bene io saprò!»

E a farsi il voluto riparo
Con l'agili dita scherzose
Sovr' aste d'avorio compose
Con arte il tessuto più raro;
Farfalle, convolvoli e rose
Dipinse su l'aurëo vel,
Di piume l'ornò vaporose
Colore di neve e di ciel.

O voi ch' entro candida mano
Dischiuso il ventaglio vedete,
Fuggite alle insidie segrete
D'Amore, fuggite lontano:
S'appiatta qui il picciol Nume
Spiando che accada di fuor,
E passan fra i veli e le piume
I dardi sottili d'Amor.
Haydee.

E' un piccolo romanzo. Però, bada, potria,
Invece di far fresco, scaldar la fantasia.
Riccardo Pitteri.

IL VENTAGLIO.

Io son nato dall'ardore
Dell'estate e dell'amore,
E il pudor con la malizia
Fu presente al mio natal.
Ho il sussulto della gioia,
Lo sbadiglio della noia.
Ma talvolta ho la nequizia,
La perfidia di un pugnal.
Cesare Rossi.

Le corse velocipedistiche di

[illegible]

dei viglietti. Il prezzo d'ingresso con posto a sedere è fissato a fior. 1 pel I posto, soldi 50 pel II posto e soldi 20 pel III posto. Passe par tout fior. 1.50.

La vendita dei biglietti ha luogo nel camerino succursale del Politeama Rossetti al Corso. Com'è noto, ci sarà un regolare servizio di vaporini e omnibus; i primi partiranno dalla riva della Sanità; i secondi faranno il loro servizio con stazione ne' pressi del Lloyd.

Ecco il programma delle corse di domani:

I. Sfilata di tutti i velocipedisti: Medaglia d'oro alla Società rappresentata da maggior numero di soci, escluse quelle di Trieste.

II. Corsa inaugurazione: (Bicicli e bicicletti, metri 2000, giri 5) riservata a coloro che non riportarono premi in altre corse su pista. Premi: medaglie d'argento di 1.° 2.° e 3.° grado.

III. Corsa iuniori: (Bicicli e bicicletti metri 2400 giri 6) libera a tutti i velocipedisti che non abbiano riportato in altre corse su pista un primo premio. Primo premio medaglia d'oro del valore di franchi 50 - secondo idem del valore di franchi 20 - terzo medaglia d'argento di secondo grado.

IV. Corsa di velocità per bicicli: (Miglio inglese metri 1600 giri 4) libera a tutti. - Primo premio medaglia d'oro del valore di franchi 80 - secondo idem di franchi 40 - terzo idem di franchi 20.

V. Corsa per tricicli: (Metri 2000 giri 5, libera a tutti) - Primo premio medaglia d'oro del valore di franchi 60; secondo idem di franchi 20; terzo medaglia d'argento di secondo grado.

VI. Gara per il premio delle Signore Triestine: (Bicicli e bicicletti da difendersi il secondo giorno, metri 4000 giri 10) libera a tutti. Premio unico: Piramide d'oro del valore di franchi **800.**

Veniamo informati che domenica sera, dopo finita la gara, alle ore 9 avrà luogo una radunanza di tutti i velocipedisti nei locali della Società al caffè Fabris, per consegnare i premi ai vincitori. E' un po' strano che si consegnino i premi *a porte chiuse* e non dinanzi al publico dopo ogni corsa.

Società Alpina delle Giulie. Venerdì 15 corr. avrà luogo l' ottavo convegno alpino di questa attiva Società, a Cormons, convegno al quale, non dubitiamo, i soci vorranno accorrere numerosi.

Eccone il programma:

Venerdì 15 corr. alle ore 11.30 antim. congresso generale dei soci nella sala della Società Filarmonico-Dramatica di Cormons, gentilmente concessa, col seguente ordine di trattazione:

1. Lettura del P. V. del congresso precedente. - 2. Comunicazioni della Presidenza. - 3. Relazioni e letture.

Alle ore 1.30 pom. pranzo sociale nell' albergo „Al Leon Bianco". - Nel pomeriggio salita del colle Quirino, sopra Cormons.

Avranno luogo poi le seguenti gite ufficiali:

Mangart (m. 2678). Venerdì 15 corr.: ore 7.10 pom. partenza con ferrovia per Udine, dove si pernotta. - Sabato 16 corr.: ore 5.45 ant. partenza con ferrovia per Tarvis; da Tarvis gita a Raibl; refezione a Raibl; da Raibl alle ore 3 pom. partenza per il Predil; salita del Mangart fino al Rifugio; là si pernotta. - Domenica 17 corr.: ore 4 ant. salita alla vetta del monte. Alle ore 9 ant. discesa per il Rifugio a Weissenfels, donde con ferrovia ritorno per Lubiana a Trieste.

Matajur (m. 1643). Venerdì 15 corr.: partenza da Cormons per Cividale; là si pernotta. - Sabato 16 corr.: alle ore 5 ant. partenza per Savogna e Montemaggiore; refezione; salita alle cascine del Matajur, dove si arriva alle ore 5 pom. circa. Salita della cima. Ritorno alle cascine, dove si pernotta. - Domenica 17 corr.: discesa e ritorno per una delle tre vie: Caporetto-Cividale-Trieste, Caporetto-Gorizia-Trieste; Pulfero-S. Pietro-Cividale-Trieste.

Coloro che intendono partecipare al convegno, sono pregati di mandare le loro adesioni non più tardi dei 10 corr. alla Cancelleria sociale e di accompagnarle con f. 2 per il pranzo sociale, indicando espressamente a quale delle gite ufficiali desiderano prender parte. - I biglietti della ferrovia per il tratto Trieste-Cormons o viceversa si possono acquistare nella Cancelleria sociale al prezzo di f. 1 (terza classe).

Società „Vittorio Alfieri". Questa sera ha luogo al Belvedere, sotto il Castello, l' annunciato convegno di questo sodalizio.

Paolo Tedeschi. Trovasi nella nostra città da qualche giorno, ospite simpatico e graditissimo, Paolo Tedeschi, il geniale e dotto scrittore istriano, autore, sotto il pseudonimo di *Prete Pero*, del-

[illegible]

grande amore per la nostra nazionalità che, anche lontano, gli fa rammentare sempre le nostre terre istriane, ov'egli trascorse tanta parte della sua virile giovanezza.

Lavori publici all'asta. Sabato 16 corr. si terrà presso il Magistrato civico un' asta publica per allogare ad impresa la costruzione di una casetta d'abitazione nel Giardino publico Muzio Tomasini; lunedì 18 corr. se ne terrà un' altra per l'impresa della rifabrica della chiesa di Servola. Per il primo lavoro il prezzo d'asta è di f. 11,000, per la chiesa è di f. 14.500. Per ambidue le offerte devono essere accompagnate dalla quietanza comprovante il deposito del vadio del 10%.

Le altre condizioni - come di consueto - sono ispezionabili alla sezione tecnica magistratuale.

Stipendio Clivio. Il Governo marittimo apre il concorso, fino ai 15 settembre, ad uno stipandio di f. 200, della fondazione Coniugi Clivio, per studenti di nautica. Si darà la preferenza ai giovani appartenenti alle famiglie Smoquina e Schnautz di Buccari: in mancanza di questi, a triestini.

Trasloco di un capo-distretto. Col giorno 24 agosto corr. il capo del terzo distretto urbano (Città nuova) tra-